



## INTERPELLANZA (Art.107 del Regolamento del Consiglio Comunale)

### PREMESSO

**Che** l'IPA quale strumento di previdenza e assistenza per i dipendenti comunali è sostenuto economicamente dagli stessi e conseguenzialmente gli organi statuari, in via di principio, per le scelte operate, dovrebbero rispondere agli stessi.

**Che** questa Amministrazione, forse con qualche pregiudizio, ha inteso avviare una serie di contestazioni sulle scelte operate in precedenza dall'Ente e anche sulle modalità delle prestazioni rese in favore dei dipendenti.

**Che** su tali presupposti, non propriamente fondati, si sono contestualizzate le operazioni di nomina del Commissario Straordinario e la rimozione di alcuni organi, come il collegio dei revisori, organismo in contrapposizione con l'attuale management.

**Che** anche la recente sentenza della magistratura amministrativa ha circostanziato la scarsa fondatezza dei presupposti sui quali l'Amministrazione è giunta alla rimozione degli organi statuari e alla nomina di un commissario straordinario.

### CONSIDERATO

**Che** tali scelte hanno esposto l'Amministrazione ad ulteriori costi per la collettività e reso un danno ai dipendenti comunali poiché le maggiori spese sostenute per i compensi del commissario straordinario sono state compensate dalla contrazione delle prestazioni offerte agli stessi.

### VALUTATO

**Che** l'Amministrazione, nonostante le continue rimostranze avanzate dai dipendenti sull'operato dell'Ente, i ripetuti interventi di monito dei Consiglieri capitolini, abbia ritenuto opportuno proseguire nel proprio intento.

**PRESO ATTO** della recente sentenza del Tar di parere avverso alle scelte operate dall'Amministrazione,

### INTERPELLA IL SINDACO

**Affinché** circostanzi quali siano i reali motivi per cui si sia voluto necessariamente intraprendere un percorso di rimozione degli organi di amministrazione dell'Istituto e su quali dati e fonti abbia trovato fondatezza tale condotta.

**Perché**, nonostante i dipendenti abbiano rappresentato il peggioramento della qualità dei servizi resi, avanzato perplessità sulle scelte operate dall'Ente e dei ripetuti interventi di monito dei Consiglieri capitolini, l'Amministrazione non abbia inteso recedere dalla propria volontà.

**Affinché** chiarisca se, anche a fronte della recente sentenza del TAR, l'Amministrazione intenda ricorrere in appello con ulteriori costi per la collettività e, nel caso specifico, rendere ulteriore danno ai dipendenti iscritti all'IPA.

**On. Davide Bordoni**

# ROMA

Assemblea Capitolina  
Gruppo Consiliare  
Lega-Salvini Premier

